

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00225208
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
--------------------	---------

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Dante e dieci episodi della Divina Commedia
------------------------	---

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	statale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Pitti
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Palazzo Pitti
<b>LDCU - Indirizzo</b>	P.zza Pitti, 1
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Galleria d'Arte Moderna
<b>LDCS - Specifiche</b>	sala 3

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

<b>INVN - Numero</b>	Acc. n. 355
<b>INVD - Data</b>	1912/ 1932

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

**TCL - Tipo di localizzazione** luogo di provenienza

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	FI
<b>PRVC - Comune</b>	Firenze

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Collezioni lorenese
--------------------------------------	---------------------

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
----------------------	----------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

<b>DTSI - Da</b>	1842
<b>DTSF - A</b>	1844
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	data

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Vogel von Volgelstein Carl Christian
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1788/ 1868
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00008403

## MT - DATI TECNICI

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ pittura a olio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ doratura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	232.5

<b>MISL - Larghezza</b>	176.5
<b>FRM - Formato</b>	centinato
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1972
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Gabinetto di restauro della Fortezza
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	N.P.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	83 (DANTE, Divina Commedia)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Dante Aligheri.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo/ numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso, a destra
<b>ISRA - Autore</b>	Vogel von Volgelstein Carl Christian
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Cominciato a Firenze 1842 e terminato a Roma 1844
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Vogel giunse a Firenze incaricato di preparare le incisioni di ritratti di illustri personaggi viventi per la collezione di stampe di Dresda (Giornale del Commercio, n. 44, 2 novembre 1842). Pre la complessa composizione ispirata alla Divina Commedia partì proprio dallo studio del ritratto di Dante copiato dalla Cappella del Palazzo Pretorio (Cons. IX, 1842-1843, 7) e probabilmente si documentò anche su sull'interpretazione data dallo Schelling su Dante pubblicata sul Kritischen Journal der Philosophie (1802-1803, pp. 35-40) e dal Vogel posseduta in una personale trascrizione. L'opera fa inoltre parte di una complessa trilogia ispirata all'Eneide di Virgilio, alla Divina Commedia di Dante ed al Faust di Goethe. L'impostazione filosofica e moraleggiante voleva fare meditare, grazie all'autorità letteraria dei testi, alla possibilità di sublimazione dell'anima umana. Con l'Eneide si desiderava narrare ciò che, "per la ragione umana poteva dirsi degli antichi per illuminare l'Umanità". Con la Divina Commedia quello "per la rivelazione poteva aggiungere a sua guida e conforto". Infine con il Faust "ciò che per il vizio per se stesso può dare d'istruzione e di ribrezzo per non lasciarvisi invescare. E finalmente quale sia la sua fine". In particolare si cura una rispondenza puntuale per contrasto tra le scene tratte dal Faust e dalla Divina Commedia. Il dipinto fu spedito a Firenze da Roma nel 1844 per una mostra, dove venne acquistato dal Granduca insieme ad altri due quadri: "Dante" e "Prigioniera cristiana". Il Giuliani (1844) nel commentare l'opera del Vogel, la cui struttura architettonica ritiene ispirata dalla facciata tricuspiata del Duomo di Orvieto, sottolinea nella rappresentazione della figura del</p>

Papa e in quella dell'Imperatore ai lati della croce, il momento politico e le cause che furono alle origini del "divino poema", alludendo inoltre ad un'alleanza tra potere politico e religioso. Vogel in questo dipinto dà prova di un'ortodossa adesione ai principi della pittura neomedievale, sia nei riferimenti stilistici, sia nella scelta per il soggetto di un grande poema, carico di significati spirituali e dunque adatto ad una lettura filosofica e moraleggiante. Sia il recensore delle "Arti del Disegno", che il Volkmann (1897) ricordano un bozzetto preparatorio al quadro. L'opera della Galleria, dopo essere stata collocata in Palazzo Pitti, venne trasferita nel Palazzo della Crocetta (1851), quindi all'Accademia di Belle Arti, poi Galleria d'arte antica e moderna. In seguito fu depositata all'Accademia della Crusca, per poi passare nel 1924 negli uffici del Genio Civile di Firenze. Dal 1971 è stata riacquistata per la Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Pitti.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Leopoldo II, granduca
ACQD - Data acquisizione	1844

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 608175

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b.n.
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 193820

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario della Guardaroba Generale dell'I. e R. Palazzo Pitti
FNTD - Data	1829
FNTF - Foglio/Carta	n. 15444
FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato di Firenze/ Imperiale e Real Corte
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Guardaroba Pitti 1829

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario dei Mobili dell'I. e R. Palazzo Pitti
FNTD - Data	1846
FNTF - Foglio/Carta	n. 1846

<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Firenze/ Imperiale e Real Corte
<b>FNTS - Posizione</b>	4725
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	Mobili Pitti 1846
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	filza
<b>FNTD - Data</b>	1844/ 1845
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	14
<b>FNTN - Nome archivio</b>	FI/ SSPM/ Archivio delle Gallerie Fiorentine
<b>FNTS - Posizione</b>	V Cons.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	Filza 1844/1845
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario degli Oggetti d'Arte esistenti nella R. Galleria dell'Accademia
<b>FNTD - Data</b>	1910/ 1932
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	n. 355
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Firenze/ Archivio Galleria dell'Accademia
<b>FNTS - Posizione</b>	s.s.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	OdA Real Gall Acc 1910/32
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Giuliani G.B.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1844
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00011575
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 108 segg.; p. 220 segg.
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tavv. 99-100
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Arti disegno
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1856
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00011577
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Esposizione dantesca
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1865
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00011389
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	n. 187
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Volkman L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1897
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00011576
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 129-130

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cultura neoclassica
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1972
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000282
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 67-68, n. 2

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Kunstschatze Medici
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1987
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004421
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 196, n. 121

**MST - MOSTRE**

<b>MSTT - Titolo</b>	Studio di Sabatelli di Candeli
<b>MSTL - Luogo</b>	Firenze
<b>MSTD - Data</b>	1844

**MST - MOSTRE**

<b>MSTT - Titolo</b>	Esposizione dantesca
<b>MSTL - Luogo</b>	Firenze
<b>MSTD - Data</b>	1865

**MST - MOSTRE**

<b>MSTT - Titolo</b>	Kunstschatze der Medici
<b>MSTL - Luogo</b>	Dresda; Berlino
<b>MSTD - Data</b>	1987

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1989
<b>CMPN - Nome</b>	Caputo Calloud A.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Meloni S.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2005
<b>RVMN - Nome</b>	Russo M.

**AN - ANNOTAZIONI**

<b>OSS - Osservazioni</b>	In una struttura architettonica medievaleggiante a tre cuspidi (sormontate dalla croce al centro, dalla figura del papa a sinistra e dell'imperatore a destra) si scorgono dieci episodi tratti dalla Divina Commedia, ciascuno recante il proprio titolo. Sono derivati dall'inferno le tre scene della fascia inferiore del quadro, dal Purgatorio i quattro fatti nella fascia laterale ed infine nella parte delle
---------------------------	--

cuspidi vi sono immagini paradisiache. Nello scomparto centrale dello scranno è Dante in atto di scrivere il poema, ispirato dalla morte di Beatrice, come suggerisce l'immagine dello zoccolo istoriato sotto la cattedra di Dante.